

IL PICCOLO

Il Piccolo - Pag 29

OGGI ALL'EX OPP

Al Lunatico Festival "Una serata tra amici" con i versi di Cinaski

Gianfranco Terzoli

Più che un recital concerto con il poeta Vincenzo Costantino "Cinaski" - accompagnato al pianoforte da Mell Morcone -, sarà "Una serata tra amici", come suggerisce il titolo dello spettacolo in scena stasera alle 21.30 nello spazio adiacente al Teatrino Franca e Franco Basaglia (o, in caso di maltempo, all'inter-

no). Ingresso gratuito su prenotazione presso Il Posto delle Fragole dalle 18.30 alle 20. I posti rimanenti saranno disponibili dalle 21 all'ingresso. «Ci sarà spazio per canzoni d'autore e riferimenti letterari: sarà una serata di ricordi e speranza», anticipa Cinaski. Cresciuto nella periferia milanese, pubblica la prima raccolta di poesie nel 2000 e collabora con Vinicio Capos-

sela portando in giro per l'Italia il reading - tributo a John Fante "Accaniti nell'accollita". «Tutto nasce dalla grande voglia di ripartenza, ormai predominante dappertutto - riferisce l'artista -, ma il mio augurio è che non ricominci tutto come prima, perché a me come andavano le cose non piaceva poi così tanto...». «Si parte - prosegue Cinaski - dalla mia raccolta poetica, ma il mio intento - e sogno - è quello di abbattere la simmetria del palco, con un pubblico non più pubblico, ma complice. Eseguiamo canzoni scelte col cuore che hanno rappresentato tantissimo per me: brani di Leonard Cohen, dei Pogues, ma anche di Rino Gaetano». Ha pubblicato un cd, "Smoke" (parole senza fil-

tro): «Oltre a brani recitati conteneva - rivela - anche un paio di cover cantate e un inedito, "Il re del bar" ispirata a una mia poesia, saccheggiate e attribuite a tutti tranne che a me, ma - scherza - so di averla scritta io. La sintesi era proporre poesie cantate e canzoni recitate partendo dal presupposto che il matrimonio tra musica e parola si possa fare, a prescindere dalle categorizzazioni. Ci sono canzoni di Fabrizio De André, Piero Ciampi o Bob Dylan che sono meravigliose poesie. Il confine non è così netto, ci sono sfumature che l'obbligo di metrica non ti consente di assaporare, mentre il verso libero ti regala espressioni che non riescono a essere descritte attraverso il canto». —



Il poeta Vincenzo Costantino "Cinaski"

IL PICCOLO

Il Piccolo - Pag 34

TEATRO

Oggi in scena al Lunatico lo spettacolo per bimbi “L’oca dalle piume d’oro”

Questa sera alle 21, nell’ambito del Lunatico Festival, va in scena “L’oca dalle piume d’oro”, con Serena Di Blasio; testo e regia di Antonella Caruzzi, ideazione e realizzazione degli oggetti di scena di Maria de Fornasari, realizzazione elementi scenografici Stefano Podrecca. Si tratta di uno spettacolo per famiglie (per bambini dai 4 anni) con la produzio-

ne di Cta - Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia. È un’antica e misteriosa fiaba della tradizione popolare di tutta Europa che racconta di una bellissima principessa che non ride mai. Si ritrova anche nelle fiabe dei fratelli Grimm ed è molto nota anche in diverse regioni italiane. Italo Calvino nelle *Fiabe Italiane* la riporta nella versione di un narrato-

re friulano. Vi si narra di una principessa bellissima che non ride mai, neanche davanti alle situazioni più ridicole e divertenti. Suo padre il re, come tutti i re delle fiabe, vuole darle marito e decide allora di concederla in sposa a chi riuscirà a farla ridere, chiunque egli sia. Ma la principessa pone una condizione terribile: chi tenterà e non ci riuscirà, dovrà morire. Il Cta persegue fin dalla sua nascita (1994) l’obiettivo di promuovere il teatro di figura nella regione Friuli – Venezia Giulia, attraverso l’organizzazione di festival, rassegne, progetti speciali, progetti di formazione per le scuole, produzioni di spettacoli sia per bambini che per adulti. —

IL PICCOLO

Il Piccolo - Pag 37

MARTEDÌ

Al Lunatico a San Giovanni va in scena un omaggio al fumettista Pazienza

Francesco Cardella

Omaggio alla “nona arte”, quella del fumetto, portando sul palco un tributo a un nome come quello di Andrea Pazienza.

Succede nella giornata di martedì, alle 21.30, nello spazio adiacente il Teatrino “Franca e Franco Basaglia” del Parco di San Giovanni, la sede dello spettacolo “Mi

chiamo Andrea, faccio fumetti”, una proposta del cartellone di Lunatico Festival. Interpretato e concepito da Andrea Santonastaso, “Mi chiamo Andrea, faccio fumetti” è una produzione “Teatro dell’Argine”, per la regia di Nicola Bonazzi e testi di Christian Poli.

Al centro dello spettacolo, concepito in chiave di monologo, figura quindi il richia-



Il disegnatore Andrea Pazienza

mo ad Andrea Michele Ciro Pazienza, storico disegnatore e fumettista originario delle Marche, scomparso nel 1988 per cause ancora poco chiare. Di lui restano opere fondamentali e ritenute innovative, legate all’attività con le riviste “Il Male”, “Cannibale” e “Frigidarie”, dove nella seconda metà degli anni ’70, trovano posto forti accenti di satira e controcorrente culturale, senza contare i contributi in altri settori, come il cinema, l’insegnamento, pubblicità e videoclip musicali.

La saga umana e artistica (“Penthotal”, “Zanardi”, “Pertini” e “Pompei”) di Andrea Pazienza diventa così il canovaccio del monologo di Andrea Santonastaso, ex disegnatore e passato al palco dal 1993.

L’ingresso allo spettacolo è gratuito, con prenotazione effettuabile nella sede dell’Info Point del Posto delle Fragole (via De Pastovich, Parco di San Giovanni) dalle 18.30 alle 21 di martedì stesso. —

26 luglio 2020

TRIESTEPRIMA

<https://www.triesteprima.it/eventi/lunatico-festival-eventi.html>

"C'era una volta un bambino", lo spettacolo per i più piccoli al Lunatico...

<https://www.triesteprima.it/eventi/lunatico-festival-eventi.html>

"C'era una volta un bambino", lo spettacolo per i più piccoli al Lunatico Festival

Lucia 26 luglio 2020 10:49

Al Lunatico Festival uno spettacolo per famiglie (per bambini dai 4 anni) con la produzione di CTA – Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia grazie al supporto di Fondazione Pittini

Racconto per attrice e oggetti, liberamente ispirati alle opere di Lele Luzzati
testo e regia Luisa Vermiglio
con Elena De Tullio

Lo spettacolo inizia come una favola e segue alcune tappe della vita del piccolo Emanuele Luzzati, in arte Lele, che da grande voleva fare il pittore. Lele, fin da piccolissimo, disegna e disegna, disegna di tutto: le mele, il banco di scuola, l'amico, il gatto... E poi comincia a viaggiare per inseguire il suo sogno. Finché scoprirà il Teatro, con i suoi spazi misteriosi e le sue magie. E i suoi disegni a due dimensioni diventeranno personaggi colorati capaci di raccontare tutte le storie del mondo. Un breve racconto per accostare anche i più piccoli all'opera di Luzzati, ma anche un pretesto per giocare con il disegno, l'arte, il teatro, accompagnando i bambini a scoprire come quel mondo di immagini, tanto vicine a loro, possano appassionare e divertire.

INIZIO SPETTACOLO ORE 21.00

INFO PRENOTAZIONI

Ingresso gratuito su prenotazione.

– 20 posti sono prenotabili online al link <https://www.eventbrite.it/e/113156468042>

– ulteriori posti saranno prenotabili solo nella giornata dell'evento presso l'infopoint a Il Posto delle Fragole (via Pastrovich 4, Parco San Giovanni, Trieste) attivo dalle 18.30 alle 20.00. I rimanenti posti disponibili saranno a disposizione dalle 21 all'ingresso dell'area spettacolo.

Il numero di posti è limitato secondo il regolamento della sicurezza in uso. Gli spettacoli si svolgeranno all'aperto, sul palco esterno del Teatrino Franca e Franco Basaglia (massimo 70 spettatori). In caso di maltempo si svolgeranno all'interno (massimo 40 spettatori). Accesso all'area spettacoli dalle 20.30.

Luisa Vermiglio è attrice e autrice teatrale. Si diploma presso l'Accademia dei Filodrammatici di Milano e, dopo sedici anni di professionismo in tutta Italia (ha collaborato, fra gli altri, con il Teatro Stabile del FVG e il Teatro Nazionale di Roma), rientra in regione dove riapre il Centro Universitario Teatrale di Trieste e partecipa ai palinsesti di RAI FVG anche come programmatista regista. A Monfalcone, dal 2000 ha coordinato e coordina alcuni progetti teatrali per bambini e ragazzi, in collaborazione con il Comune e l'Ente Regionale Teatrale del FVG: il laboratorio per adolescenti "Fare Teatro", il progetto speciale "MAT+S" per le scuole primarie e "Dentro la scena". Ha partecipato con successo al Corso di Alta Formazione "Il teatro come strumento per le professionalità educative" presso l'Università degli Studi di Bologna. Nel 2019, per il CTA mette in scena LA STORIA DI ESTER, tratto dalla storia biblica di Ester, di e con Luisa Vermiglio con le figure del teatrino di Lele Luzzati.

Emanuele Luzzati

"La mia infanzia è stata assai felice: mi piaceva inventare storie, disegnare, pasticciare con carta, colori e burattini. Quando raggiunsi i sette anni, è nata una sorellina, cioè lo spettatore ideale per i miei teatrini, per le mie favole, (...) Quando sono tornato in Italia ho continuato da professionista a fare le stesse cose che facevo da bambino (...) mi sono buttato nel teatro (...) ho raccontato favole in vari modi sia come illustratore sia come narratore; ho plasmato una infinità di personaggi e poi con Giulio Gianini, (...) abbiamo incominciato a raccontare storie anche col cinema d'animazione" Lele Luzzati (Genova, 3 giugno 1921 – Genova, 26 gennaio 2007).

Noto soprattutto come scenografo e illustratore, Emanuele Luzzati è stato maestro in ogni campo dell'arte applicata, capace di usare con maestria ogni sorta di materiale: dalla terracotta allo smalto, dall'intreccio di lane per arazzi all'incisione su supporti diversi, ai collage di carte e tessuti composti per costruire bozzetti di scene, di costumi, di allestimenti navali. Interprete di una cultura figurativa abile e colta, la ricchezza del suo mondo fantastico, l'immediatezza ed espressività del suo stile personalissimo, ne hanno fatto uno degli artisti più amati ed ammirati del nostro tempo.

Nel 1940 è costretto ad abbandonare la sua città a causa delle leggi razziali. Trasferitosi a Losanna, studia e si diploma all'Ecole des Beaux Arts. Nel corso della sua carriera realizza più di cinquecento scenografie per Prosa, Lirica e Danza nei principali teatri italiani e stranieri, illustra e scrive diversi libri dedicati all'infanzia, esegue svariati pannelli, sbalzi ed arazzi collaborando con architetti per arredi navali e locali pubblici. Con Gianini si dedica al cinema d'animazione ed è stato per due volte candidato al Premio Oscar per La gazza ladra (1964) e Pulcinella (1973).

Esponne le sue opere in molte città italiane ed europee tra le quali ricordiamo Venezia, in occasione della Biennale, Parigi e Salonicco. Riceve svariati riconoscimenti tra i quali la nomina a membro dell'AGI (Alliance Graphique Internationale), dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences e il conferimento da parte dell'Università di Genova della laurea honoris causa in Architettura. Infine viene nominato dal Presidente Ciampi "Grande Ufficiale della Repubblica".

Nel 1995 riceve il Premio Ubu per la scenografia del Pinocchio prodotto dal Teatro della Tosse di Genova di cui, insieme a Tonino Conte e Aldo Trionfo è stato fondatore e direttore artistico. Nel 1998 viene inaugurato a Genova il suo museo permanente. Nello stesso anno progetta un parco giochi per bambini per il Comune di Santa Margherita Ligure, ispirato al Flauto Magico di Mozart. A 86 anni, muore a Genova il 26 gennaio 2007, nella casa dove ha abitato tutta la vita. "Di fronte alle sue scenografie si ha quasi sempre l'impressione di finire mani, piedi e pensieri dentro un sogno." Giorgio Strehler